



regione campania
aslnapoli3sud

Torre Del Greco

ORIGINALE

DELIBERAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE

N.000086 DEL - 6 FEB. 2014

OGGETTO: PROGRAMMA AZIENDALE: RETE INTEGRATA PER LA NON AUTOSUFFICIENZA FONDI CIPE ANNUALITA' 2006 E PREVENZIONE DEI DISTURBI COMPORTAMENTALI IN ADOLESCENZA, DI CUI ALLA CIRCOLARE REGIONALE DI INDIRIZZO, N. 0559515 DEL 30.06.2008, PER L' APPLICAZIONE DELLA D.G.R. N. 2312 DEL 29.12.2007. SUB PROGRAMMA 1: IMPLEMENTAZIONE DI UNA RETE TERRITORIALE DI ATTIVITA' ASSISTENZIALE PER LA SALUTE MENTALE "PROGRAMMA DELLE ATTIVITA' DI PREVENZIONE DEI DISTURBI COMPORTAMENTALI IN ADOLESCENZA". SUB PROGRAMMA 2: SPAZIO ADOLESCENTI DI II LIVELLO SOVRADISTRETTUALE, FUNZIONALE AL PERCORSO DI SALUTE "DISTURBI PSICOPATOLOGICI DELL' ADOLESCENZA - LO SPAZIO RITROVATO".

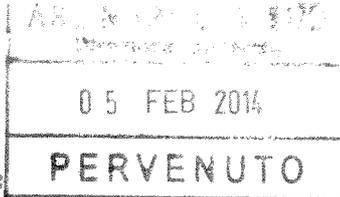
PUBBLICAZIONE		ESECUTIVITA'	
<u>AFFISSIONE ALBO</u>	<u>RELATA</u>	<u>ORDINARIA</u>	<u>IMMEDIATA</u>
La presente deliberazione sarà affissa all' Albo Pretorio informatico dell' Azienda dal _____ e vi permarrà per 15 giorni consecutivi. L'incaricato _____	La presente deliberazione è stata affissa all'Albo Pretorio informatico della Azienda per 15 giorni consecutivi dalla data della sua pubblicazione L'incaricato _____	La presente deliberazione ha efficacia a decorrere dal _____ Il Dirigente _____	La presente deliberazione per l'urgenza, è resa immediatamente esecutiva. - 6 FEB. 2014 Il Direttore Generale (Dot. Maurizio D'Amora)

Nell'anno, giorno e mese sopra specificati,

IL DIRETTORE GENERALE

Dott. Maurizio D'Amora, nominato con Delibera della Giunta Regionale della Campania n. 467 del 26.09.2011 e Decreto Presidente Giunta n.198 del 29.09.2011, in esecuzione della legge Regionale n. 16 del 28.11.2008, con l'assistenza del Segretario verbalizzante, previa acquisizione dei pareri del Direttore Sanitario Aziendale e del Direttore Amministrativo Aziendale, ha adottato la deliberazione in oggetto di cui al testo che segue

D. S. M. n. 01
 Mat. Inf. Distret.
 Mat. Inf. Osped.
 Psic. Integ. D. e b.



Dipartimento Salute Mentale
Servizio Materno Infantile Ospedaliero
Servizio Materno Infantile distrettuale
Servizio di Psicologia Integrata della Donna e
del Bambino

OGGETTO: Programma aziendale: Rete integrata per la non autosufficienza Fondi Cipe annualità 2006 e prevenzione dei disturbi comportamentali in adolescenza, di cui alla circolare regionale di indirizzo, n. 0559515 del 30.06.2008, per l'applicazione della D.G.R. n. 2312 del 29.12.2007

Sub Programma 1: Implementazione di una rete territoriale di attività assistenziale per la salute mentale "Programma delle Attività di prevenzione dei disturbi comportamentali in adolescenza",

Sub Programma 2: Spazio Adolescenti di II livello sovradistrettuale, funzionale al percorso di salute "Disturbi psicopatologici dell'adolescenza - Lo Spazio Ritrovato"

**IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO SALUTE MENTALE
IL DIRETTORE DEL SERVIZIO MATERNO INFANTILE OSPEDALIERO
IL DIRETTORE DEL SERVIZIO MATERNO INFANTILE DISTRETTUALE
E IL DIRETTORE DELL' U.O.C. DI PSICOLOGIA INTEGRATA
DELLA DONNA E DEL BAMBINO**

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Direttore del Dipartimento Salute Mentale dal Direttore U.O.C. Materno Infantile Ospedaliero, dal Direttore U.O.C. Materno Infantile Distrettuale, dal Direttore U.O.C. di Psicologia Integrata della Donna e del Bambino, delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità tecnica ed amministrativa della stessa resa dai medesimi Dirigenti proponenti a mezzo di sottoscrizione della presente;

dichiarata altresì espressamente con la sottoscrizione, nella qualità di responsabile del trattamento anche nella fase di pubblicazione, la conformità del presente atto ai principi di cui al D.Lgs. 30 giugno 2003, n.196, con conseguenziale esclusiva assunzione di responsabilità;

dichiarata, infine, la conformità del presente atto ai principi di cui alla legge 6 novembre 2012, n. 190;

VISTO

- la Legge n. 285/97: "Disposizioni per la promozione di diritti e di opportunità per l'infanzia e l'adolescenza";
- il D.P.R. 10.11.1999: "Progetto Obiettivo Salute Mentale 1998-2000";
- il D.M. del 24/04/2000: "Progetto Obiettivo Materno-Infantile 1998-2000";
- la D.G.R. n. 460/99: "Linee Guida - per la Promozione e tutela della Salute degli Adolescenti - per gli operatori dell'area psico-socio-sanitaria, impegnati negli Spazi Adolescenti delle Unità Operative Materno-Infantile (Con allegati)";

- la Legge n. 328 del 08.11.2000: “Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali;
- la circolare regionale n. 0545116 del 18.06.2007 “Modalità di accesso ad interventi/prestazioni erogate dai Consultori Familiari delle Unità Operative Materno-Infantili delle AA.SS.LL.”;
- le “Linee di indirizzo nazionali per la Salute Mentale” Ministero della Salute 18.03.2008;
- la Delibera n. 2312 del 29.12.07 della Giunta Regionale della Campania pubblicata sul BURC n 8 del 25.02.08, avente oggetto “Approvazione programma di prevenzione dei disturbi comportamentali in adolescenza. Con Allegato”, con la quale si approvava il programma finalizzato a promuovere interventi specifici sugli adolescenti e la successiva circolare regionale di indirizzo, n. 0559515 del 30.06.2008, per la sua corretta applicazione;
- la presa d’atto e ratifica della proposta di Piano Operativo Aziendale ai sensi del Decreto 5 Regione Campania (CIPE annualità 2006) Sub Progetto 1 che si allega alla presente e che forma parte integrante del presente provvedimento;
- lo stato di avanzamento del Programma Aziendale Spazio Adolescenti già precedentemente avviato come da Deliberazione del D.G.n. 000039 del 09.11.2011 Sub Progetto 2 che si allega alla presente e che forma parte integrante del presente provvedimento;

l’avvio della prima e seconda annualità del programma formativo sul disagio dell’adolescente – dalla diagnosi alla presa in carico al quale, al fine dell’integrazione di percorsi e procedure hanno partecipato operatori sia della UOMI che della UOSM - di cui alla delibera n°001409 del 23.11.2010;

- la necessità di uniformare le attività progettuali **per soggetti adolescenti portatori di bisogni connessi alle problematiche di disagio psicopatologico** su tutto il territorio della ASL Napoli 3 Sud;
- la necessità di una presa in carico complessiva e di percorsi assistenziali diagnostico-terapeutici e riabilitativi integrati attraverso progetti individualizzati di prevenzione, diagnosi e presa in carico dei disturbi comportamentali in adolescenza

PREMESSO CHE

- in considerazione della complessità socio-demografica del territorio di competenza dell’ASL NA 3 SUD è necessario fornire risposte integrate ed articolate sul piano sociale e sanitario ed implementare e rafforzare alcune attività.
- in tal senso risulta indispensabile l’implementazione di specifici interventi per la costruzione di un’adeguata rete assistenziale territoriale così come prevista dalla suddetta progettualità con particolare riferimento agli interventi rivolti all’età adolescenziale, quale fase di svincolo e di separazione-individuazione dalla famiglia;
- l’OMS riporta dati che indicano come su 100 minori 10 manifestano una sofferenza psicofisica; alcune ricerche scientifiche hanno dimostrato che gli interventi precoci effettuati in fase di esordio, riducono sensibilmente la processualità cronica delle gravi psicosi e dei disturbi di personalità; pertanto, realizzare un progetto sperimentale incentrato su un gruppo di utenti la cui fascia di età è compresa tra i 15-24 anni agisce su tale incidenza, riducendola;



- inoltre un rischio importante e frequente per gli adolescenti, sono i comportamenti problematici o devianti, che attualmente rappresentano una crescente fonte di preoccupazione;
- per tali motivi si evince la necessità di predisporre interventi tempestivi e coordinati tra i Servizi Materno Infantili e Salute Mentale, rivolti non solo agli esordi psicotici e ai disturbi d'ansia ed affettivi insorti nell'adolescenza, ma anche alle nuove patologie in costante aumento.
- il DSM, nell'ambito delle proprie attività, effettua già interventi di accoglienza, presa in carico e riabilitazione di pazienti in fascia di età "di confine", con l'intento di attuare modalità di intervento quanto più precoci e preventive in questa fase della vita. Parallelamente, nell'ambito della ASL NA 3 Sud il Servizio Materno Infantile si occupa di tali problematiche, attraverso la implementazione degli "Spazi Adolescenti" e solo in alcuni casi si è attuata una sinergia degli interventi.
- attualmente la rete tra servizi UOSM e Materno Infantile assicura solo i livelli essenziali ed è sostenuta soprattutto dall'impegno dei singoli operatori, comportando un dispendio di energie e di tempo con risultati non sempre ottimali.
- pertanto al fine di garantire una presa in carico complessiva, attraverso percorsi assistenziali preventivi, diagnostico-terapeutici e riabilitativi integrati, è necessario implementare il lavoro di rete assistenziale, consolidando una intesa tra i seguenti partner: Salute Mentale, Materno Infantile, Sert, Enti Locali, Tribunale Minorile, Terzo Settore, le famiglie affidatarie, centri di riabilitazione accreditati, associazioni di volontariato laiche e religiose, Istituti scolastici.



PREMESSO INOLTRE CHE:

sia il sub programma 1: **Implementazione di una rete territoriale di attività assistenziale per la salute mentale " Programma delle Attività di prevenzione dei disturbi comportamentali in adolescenza "**,

che il sub programma 2: **Spazio Adolescenti di II livello sovradistrettuale, funzionale al percorso di salute "Disturbi psicopatologici dell'adolescenza – Lo Spazio Ritrovato" ;**

hanno come obiettivo la **realizzazione e la sperimentazione di una stretta integrazione UOSM /UOMI attraverso la implementazione organizzativa e operativa di 4 poli sovradistrettuali di II livello – andandosi a configurare come unico percorso di salute per soggetti adolescenti portatori di bisogni connessi alle problematiche di disagio psicopatologico – e di disturbi nosograficamente identificati di ordine psicopatologico (secondo sistemi di classificazioni DSM IV, ICD10), specificamente:**

- disturbi della personalità;
- disturbi dell'umore;
- disturbi gravi dell'ansia;
- forme di devianza e disadattamento sociale;

tale percorso, in tutte le sue fasi, prevede un approccio multidisciplinare al problema e specifici momenti di relazione/confronto con lo Spazio Adolescenti distrettuale. Quest'ultimo, oltre ad assolvere al proprio mandato istituzionale, costituisce, con gli altri servizi aziendali attraverso i propri referenti Spazio Adolescenti UOSM/SERT, uno dei canali di invio degli adolescenti con **bisogni connessi alle problematiche di disagio psicopatologico;**

per l'utenza adolescenziale portatrice di **bisogni connessi alle problematiche di disagio psicopatologico – e affetta da disturbi strutturati della sfera psicologica e psicopatologica nosograficamente individuati;** lo Spazio Adolescenti distrettuale e gli altri servizi aziendali

attraverso i propri referenti Spazio Adolescenti UOSM/SERT, garantiscono l'accompagnamento dell'adolescente al polo sovradistrettuale di II livello da realizzarsi attraverso:

- compilazione di una "scheda di accompagnamento" indicante, tra l'altro, un primo orientamento diagnostico formulato secondo i criteri del DSM IV R o dell'ICD 10
- contatto diretto con gli operatori del II livello per la condivisione/programmazione in relazione al caso inviato a partire dalla riunione d'equipe prevista per l'affidamento del caso
- incontri periodici di aggiornamento sul caso con gli operatori del II livello

Per eventuale utenza portatrice di bisogni complessi che afferiscono ad altre Strutture territoriali è previsto l'accompagnamento dell'adolescente al polo sovradistrettuale di II livello con le stesse modalità sopra descritte.

CONSIDERATO CHE

la gestione/risoluzione dei **bisogni dell'adolescente connessi alle problematiche di disagio psicologico e psicopatologico**, richiede una stretta integrazione e il coinvolgimento di varie figure professionali dello Spazio Adolescenti di II livello attraverso i 4 poli sovradistrettuali dove confluiscono operatori UOMI /UOSM/ SMIO /SPIDB dedicati e, se necessario, la eventuale partecipazione di altri operatori/servizi dell'A.S.L.

A tale riguardo è di estrema rilevanza:

- che l'adolescente, a seconda della problematica presentata, non venga esposto al rischio di interventi frammentari, che ne parcellizzano la storia personale, evolutiva e di disagio, per iniziativa di figure professionali che rischiano di sovrapporsi, operando nei diversi Servizi coinvolti;
assicurare una presa in carico complessa ed integrata;
garantire **risposte unitarie** ed attuare una reale comunicazione tra gli operatori coinvolti durante l'intera fase di gestione del caso;
- prevedere diversi **nodi di collegamento funzionale** alla gestione del caso, nell'ambito di un'organica presa in carico comune e continuità assistenziale.

Propongono al Direttore Generale

La premessa è parte integrante e sostanziale della presente proposta:

- l'approvazione del programma aziendale: **Rete integrata per la non autosufficienza Fondi Cipe annualità 2006 e prevenzione dei disturbi comportamentali in adolescenza**, di cui alla circolare regionale di indirizzo, n. 0559515 del 30.06.2008, per l'applicazione della D.G.R. n. 2312 del 29.12.2007

Sub Programma 1: Implementazione di una rete territoriale di attività assistenziale per la salute mentale "Programma delle Attività di prevenzione dei disturbi comportamentali in adolescenza" che si allega alla presente e che forma parte integrante del presente provvedimento

Sub Programma 2: Spazio Adolescenti di II livello sovradistrettuale, funzionale al percorso di salute "Disturbi psicopatologici dell'adolescenza - Lo Spazio Ritrovato", che si allega alla presente e che forma parte integrante del presente provvedimento

- la **realizzazione e la sperimentazione**, come da programma, di una stretta integrazione UOSM /UOMI/SMIO /SPIDB attraverso la implementazione organizzativa e operativa di 4 poli sovradistrettuali Spazio Adolescenti di II livello - andandosi a configurare come **unico percorso di salute per soggetti adolescenti portatori di bisogni connessi alle problematiche di disagio psicologico e/o psicopatologico** e di disturbi nosograficamente identificati di ordine psicopatologico (secondo sistemi di classificazioni DSM IV, ICD10), specificamente:

- disturbi della personalità;
- disturbi dell'umore;



- disturbi gravi dell'ansia;
- forme di devianza e disadattamento sociale;

dove far confluire operatori UOMI/UOSM/SMIO/SPIDB con spazi e orari dedicati **attesa la necessità di una stretta integrazione sia organizzativa che operativa**, sia nella fase della gestione del caso che nel momento della conclusione – tra UOSM/UOMI attraverso il gruppo di lavoro integrato dello Spazio Adolescenti di II livello sovradistrettuale;

- l'elaborazione di protocolli sia di intesa che operativi tra i Servizi Proponenti per la gestione unitaria e la presa in carico integrata **degli adolescenti portatori di bisogni connessi alle problematiche di disagio psicopatologico** attraverso percorsi assistenziali preventivi, diagnostico-terapeutici e riabilitativi integrati con progetti individualizzati,
- dare atto che le consequenziali spese da sostenere verranno finanziate esclusivamente con i relativi fondi regionali finalizzati al Sub Programma 1 e al Sub Programma 2 così come da rispettive reversali n. 1606 del 18.12.2012 di € 300.000,00 e n. IM502891/2003 di € 97.441,70

Il Direttore Dipartimento
Salute Mentale
Dott. Manlio Grimaldi

Il Direttore Servizio
Materno Infantile distrettuale
Dott. Luigi Grifato

Il Direttore Servizio
Materno Infantile Ospedaliero
Dott.ssa Anna Esposito

Il Direttore Servizio di Psicologia
Integrata della Donna e del Bambino
Dott.ssa Maria De Martino

IL DIRETTORE GENERALE

Preso atto della dichiarazione resa dai dirigenti proponenti con la sottoscrizione, in ordine alla regolarità tecnica e amministrativa del presente atto, nonché relativa alla conformità dello stesso atto alle disposizioni vigenti in materia di tutela della privacy, sentito il parere favorevole espresso dal Direttore Sanitario d'azienda e dal Direttore Amministrativo d'azienda

DELIBERA

- l'approvazione del programma aziendale: **Rete integrata per la non autosufficienza Fondi Cipe annualità 2006 e prevenzione dei disturbi comportamentali in adolescenza**, di cui alla circolare regionale di indirizzo, n. 0559515 del 30.06.2008, per l'applicazione della D.G.R. n. 2312 del 29.12.2007

Sub Programma 1: Implementazione di una rete territoriale di attività assistenziale per la salute mentale "Programma delle Attività di prevenzione dei disturbi comportamentale in adolescenza" che si allega alla presente e che forma parte integrante del presente provvedimento

Sub Programma 2: Spazio Adolescenti di II livello sovradistrettuale, funzionale al percorso di salute "Disturbi psicopatologici dell'adolescenza – Lo Spazio Ritrovato", che si allega alla presente e che forma parte integrante del presente provvedimento

- la realizzazione e la sperimentazione, come da programma, di una stretta integrazione UOSM /UOMI attraverso la implementazione organizzativa e operativa di 4 poli sovradistrettuali Spazio Adolescenti di II livello – andandosi a configurare come un unico

percorso di salute per soggetti adolescenti portatori di bisogni connessi alle problematiche di disagio psicopatologico e di disturbi nosograficamente identificati di ordine psicopatologico (secondo sistemi di classificazioni DSM IV, ICD10), specificamente:

- disturbi della personalità;
- disturbi dell'umore;
- disturbi gravi dell'ansia;
- forme di devianza e disadattamento sociale;

dove far confluire operatori UOMI E UOSM con spazi e orari dedicati **attesa la necessità di una stretta integrazione sia organizzativa che operativa**, sia nella fase della gestione del caso che nel momento della conclusione – tra UOSM/UOMI/SMIO/SPIDB attraverso il gruppo di lavoro integrato dello Spazio Adolescenti di II livello sovradistrettuale;

- l'elaborazione di protocolli sia di intesa che operativo tra i Servizi Proponenti per la gestione unitaria e la presa in carico integrata **degli adolescenti portatori di bisogni connessi alle problematiche di disagio psicologico e/o psicopatologico** attraverso percorsi assistenziali preventivi, diagnostico-terapeutici e riabilitativi integrati con progetti individualizzati,

- dare atto che le consequenziali spese da sostenere verranno finanziate esclusivamente con i relativi fondi regionali finalizzati al Sub Programma 1 e al Sub Programma 2 così come da rispettive reversali n. 1606 del 18.12.2012 di € 300.000,00 e n. IM502891/2003 di € 97.441,70

Di rendere immediatamente esecutivo il presente atto;

Atto non soggetto a controllo ai sensi dell'art.35 della L.R. 32/94.

Le Unità Operative proponenti saranno responsabili in via esclusiva dell'esecuzione della presente deliberazione curandone i consequenziali adempimenti.



IL Direttore Sanitario
Dott. Giuseppe Russo

Il Direttore Amministrativo
Dott. Salvatore Panaro

Il Direttore Generale
Dott. Maurizio D'Amora

PROGRAMMA DELLE ATTIVITA' PER L'ETA' EVOLUTIVA ED ADOLESCENZIALE

Strutture coinvolte

Direzione DSM
UU.OO.CC.S.M.
UU.OO.M.I.

SMIO
SPIDB

Personale della Direzione generale e Sanitaria per il supporto amministrativo

COSTO € 300.000,00

COORDINAMENTO

Dott.ssa Carla Boccia

Dott.ssa Giovanna Ferraro

Analisi della situazione

Area particolarmente problematica risulta quella della fascia dell'età giovanile, processo critico per la formazione della personalità che, più di ogni altra, risente della complessità socio-ambientale; uno dei processi più critici nell'arco del ciclo vitale è la formazione della personalità, che passa attraverso una fase di svincolo e di separazione-individuazione dalla famiglia, nel periodo adolescenziale e giovanile.

L'OMS riporta dati che indicano che su 100 minori 10 hanno una sofferenza psicofisica.

Le patologie ed i comportamenti a rischio più frequenti negli adolescenti sono

- tossicomanie
- morte «da divertimento»: stragi del sabato sera
- suicidio e tentativi di suicidio

Le ricerche scientifiche hanno dimostrato che gli eventi precoci effettuati in fase di esordio, riducono sensibilmente la processualità cronica delle gravi psicosi e dei disturbi di personalità, pertanto, realizzare un progetto sperimentale incentrato su un gruppo di utenti la cui fascia di età è compresa tra i 15-24 anni agisce su tale incidenza, riducendola.

Al di là delle patologie conclamate, inoltre un rischio importante e frequente per gli adolescenti, sono i comportamenti problematici o devianti, che attualmente rappresentano una crescente fonte di preoccupazione. Per tali motivi vi è la necessità di predisporre interventi tempestivi e coordinati con le agenzie del territorio e tra servizi di Neuropsichiatria dell'infanzia e dell'adolescenza e Salute mentale per l'età adulta, riguardo non solo agli esordi psicotici e ai disturbi d'ansia ed affettivi insorti nell'adolescenza, ma anche alle nuove patologie in costante aumento.

Al fine di una presa in carico complessiva e di percorsi assistenziali diagnostico-terapeutici e riabilitativi integrati con progetti individualizzati, è necessario il potenziamento di una rete assistenziale di accoglienza tra Salute Mentale, Materno Infantile, Agenzie sociali ed istituzionali, quali i comuni, il tribunale minorile, il privato sociale, case famiglia, la rete di famiglie affidatarie, cooperative sociali e centri di riabilitazione accreditati, associazioni di volontariato laiche e religiose, Istituti scolastici.

Il DSM, nell'ambito delle proprie attività, effettua già interventi di accoglienza, presa in carico e riabilitazione di pazienti in fascia di età "di confine", con l'intento di attuare modalità di intervento quanto più precoci e preventive in questa fase della vita.



Parallelamente, nell'ambito della ASL NA 3 Sud sono diversi i servizi come il Materno Infantile ecc. che si occupano di tali problematiche, e solo in alcuni casi si è attuata una sinergia degli interventi.

Attualmente la rete interservizi è per lo più informale ed è sostenuta soprattutto dall'impegno dei singoli operatori, comportando un dispendio di energie e di tempo con risultati non sempre misurabili.

Inoltre, è da considerare che, nonostante appropiati e prendere in carico i giovani con problematiche specifiche e particolari richiede adeguate competenze e specifiche professionalità, non sempre ciò avviene attualmente all'interno dei Servizi, che non dispongono, neanche, di luoghi e spazi dedicati.

Obiettivi specifici e risultati attesi

- Implementazione di una rete assistenziale di accoglienza tra DSM, Materno Infantile, Riabilitazione
- Definire protocolli operativi idonei alla cura e al processo di riabilitazione.
- Attuazione di percorsi assistenziali diagnostico-terapeutici e riabilitativi integrati con progetti individualizzati per ogni adolescente preso in carico.

Obiettivi intermedi e finali

Sperimentare protocolli operativi

Implementazione di 4 Poli specifici e spazi dedicati per gli adolescenti per una più adeguata e completa risposta ai bisogni di tale fascia di età, attraverso la prevenzione, la diagnostica ed il trattamento delle patologie adolescenziali

- Formazione e supervisione degli operatori dedicati
- Attuazione di tutoraggio nei contesti di appartenenza degli adolescenti: scuola, luoghi di vita e di lavoro.
- Realizzazione di progetti riabilitativi e di reinserimento sociale

Destinatari

- Adolescenti con disturbi psichiatrici, relazionali e comportamentali in fascia di età "di confine", afferenti ai diversi servizi coinvolti

Metodologia

Le azioni progettuali saranno condotte dal Direttore del DSM, coadiuvato dai Coordinatori degli specifici progetti e dai Responsabili degli altri Servizi, coinvolti nella rete.

Ai Coordinatori del progetto sarà affidata la realizzazione delle azioni finalizzate al consolidamento della rete socio-sanitaria:

- o stesura di protocolli d'intesa,
- o accordi contrattuali con le agenzie suddette,
- o costituzione dell'equipe multidisciplinare
- o monitoraggio dei progetti individualizzati

I criteri per la selezione dei casi saranno determinati oltre che dalla appartenenza al target prestabilito (pazienti già in carico, nuova utenza dei vari servizi coinvolti), dalla



valutazione dei bisogni assistenziali individuali e familiari, dando priorità ai casi a più alto peso socio-assistenziale.

L'equipe multidisciplinare e multiprofessionale deputata alla realizzazione dei percorsi assistenziali, sarà formata dalle seguenti figure specialistiche, selezionate fra il personale dipendente, dei servizi aziendali ed integrato da personale esterno con una formazione e competenza specifica per l'età evolutiva.

Le figure previste sono:

- ✓ Psichiatri-Psicoterapeuti
- ✓ Neuropsichiatri infantili
- ✓ Psicologi – psicoterapeuti
- ✓ Terapisti della riabilitazione e/o Animatori di Comunità
- ✓ Infermieri professionali

I percorsi terapeutici previsti sono:

- l'analisi della domanda
- la valutazione diagnostico-clinica, anche con la somministrazione di scale e questionari di valutazione
- la presa in carico
- la elaborazione del progetto terapeutico individualizzato per il paziente per la sua famiglia e per il contesto dei "pari".

Le tipologie di intervento del percorso assistenziale previsti sono:

- colloqui di valutazione diagnostico-clinici:
- consueing
- trattamenti psicofarmacologici ambulatoriali
- sostegno psicologico individuale e familiare
- psicoterapie individuali, di gruppo, familiari
- gruppi di auto-aiuto.

Si provvederà quindi all'individuazione di luoghi e spazi specifici all'interno dell'ASL Napoli 3 sud e, laddove possibile, si realizzeranno anche sul territorio presso Istituti Scolastici, Agenzie Istituzionali ecc. per avviare la costituzione di una rete integrata.

Indicatori

- N. di protocolli d'intesa con gli enti e le agenzie della rete
- N. di nuovi utenti presi in carico dalla rete assistenziale
- N. di pazienti già in carico ai servizi inseriti nei percorsi assistenziali integrati
- Verifica dei progetti terapeutico riabilitativi individualizzati attraverso valutazioni cliniche, questionari e scale standardizzate.
- Analisi della qualità dell'offerta assistenziale percepita dall'utente e dalla famiglia

Cronogramma

• Nei primi tre mesi con il personale dipendente dell'equipe multidisciplinare si avvierà la costituzione della rete integrata interaziendale con agenda degli incontri programmati, quindi si procederà all'attuazione dei percorsi assistenziali prima per l'utenza già in carico, quindi, per la nuova utenza, dopo aver individuato le sedi più idonee all'interno del DSM e degli altri Servizi. Saranno, nel contempo, state avviate le procedure amministrative per la selezione del personale esterno.

• Dal secondo semestre si proseguiranno i percorsi assistenziali e i progetti individualizzati periodicamente monitorati e supervisionati e si consoliderà l'integrazione tra gli attori della rete socio sanitaria.



Formazione teorico-pratica degli operatori dedicati

Il D.S.M. considera l'aggiornamento professionale degli operatori tra i suoi principali obiettivi e ritiene che le occasioni formative di confronto siano momento pregnante e significativo per chi opera all'interno di un dipartimento di salute mentale, dove il contatto quotidiano con il disagio psichico è particolarmente doloroso.

Pertanto tenendo conto degli obiettivi Ministeriali, delle esigenze aziendali e dei bisogni formativi del dipartimento, si attueranno percorsi formativi diversificati, dedicati al personale del DSM e di altri Servizi affini, al fine di promuovere un miglioramento della qualità assistenziale, del clima lavorativo ed una più qualificata risposta ai bisogni dell'intera cittadinanza.

Approcciare e prendere in carico i giovani, portatori di disagio in un periodo come l'adolescenza, che presenta problematiche specifiche e particolari, richiede specifiche capacità emozionali e competenze tecnico-professionali.

Pertanto, appare fondamentale la formazione degli operatori per favorire una piena integrazione di pensiero-azione.

Destinatari

- Operatori dell'equipe multidisciplinare psichiatri, neuropsichiatri infantili, psicologi, psicoterapeuti, infermieri professionali, terapisti della riabilitazione, animatori di comunità
- Operatori di altri servizi aziendali ed Operatori del territorio coinvolti nel lavoro con gli adolescenti.

Obiettivi

- Affinamento e sviluppo di competenze specifiche degli operatori coinvolti per l'attuazione di percorsi assistenziali destinati agli adolescenti.
- Promozione di una formazione permanente con un'adeguata ricaduta operativa all'interno dei servizi e nella rete

Metodologia

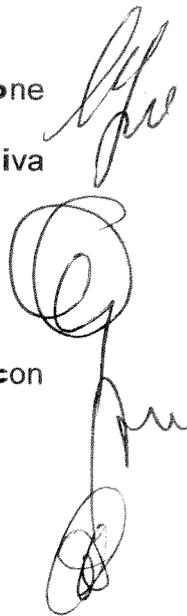
Si realizzeranno specifici corsi di aggiornamento sulle problematiche adolescenziali con l'approfondimento delle seguenti tematiche:

1. psicopatologia dello sviluppo,
2. neuropsicologia dello sviluppo,
3. disturbi comportamentali della fase adolescenziale,
4. il mondo affettivo e relazionale dell'adolescente,
5. violenza e psicopatologia dell'adolescenza.

I corsi saranno organizzati con lezioni magistrali, lavoro a piccoli gruppi con discussione di casi clinici, tavole rotonde su tema pre-ordinato e confronto dibattito con esperto.

Si prevedono più edizioni, destinata ognuna ad un numero limitato di partecipanti per ottimizzare la resa formativa.

La formazione-aggiornamento si articolerà anche con gruppi di supervisione ed intervizione dei casi che presentano maggiori problematicità.



Sono previsti, inoltre, incontri formativi ed informativi con gli operatori delle Scuole e del territorio coinvolti nella costruzione della rete, aventi per oggetto la particolare modalità relazionale degli adolescenti e temi specifici.

Tali incontri costituiranno, anche, occasioni di confronto e raccordo delle diverse esperienze.

Gli incontri si svolgeranno con discussioni ed esercitazioni di gruppo, utilizzando anche tecniche specifiche quali simulate, role-playing, lavoro a piccoli gruppi, visione di films con la tecnica della movie-emotion.

Per tutte le attività formative è previsto l'ausilio di tecnologie audio-visive, films, libri e materiale didattico.

I corsi si svolgeranno presso le sedi della formazione dell'ASL Na 3 Sud; gli incontri formativi ed eventi straordinari, invece, per favorire l'integrazione con il territorio si attueranno presso le sedi degli Istituti scolastici e/o presso le sale dei Comuni o altre sedi reperite sul territorio.

Cronogramma

Si provvederà in primis alla individuazione del personale docente e all'accREDITAMENTO dei corsi di aggiornamento per l'ECM con le modalità previste dal Ministero della Pubblica Istruzione.

In contemporanea ai corsi di formazione più strettamente aziendali, si avvieranno e si svolgeranno, per tutta la durata del progetto, gli incontri di confronto e raccordo delle diverse esperienze con gli operatori delle Scuole e del territorio, coinvolti nella costruzione della rete.

Per tutta la durata del progetto, si darà l'avvio ai gruppi periodici di supervisione ed intervizione per l'equipe multidisciplinare.

La formazione aggiornamento accompagnerà tutto l'iter progettuale.

Indicatori

- N. di partecipanti totali coinvolti nell'attività formativa.
- Report dei risultati complessivi della verifica dell'apprendimento
- Rilevazione dei dati emersi dai questionari di gradimento somministrati ai partecipanti per la valutazione della qualità.

PIANO FINANZIARIO

Risorse

PERSONALE € 275.000,00 (medici € 35,00/ora; psicologi € 32,00; altri operatori € 20,00)

BENI E SERVIZI/FORMAZIONE € 25.000,00

TOTALE € 300.000,00

Handwritten signatures and initials on the right side of the page, including a large signature at the top and several smaller ones below it.

PROGRAMMA FUNZIONALE AD ATTIVARE IL PERCORSO DI SALUTE
INTEGRATO 2013/2014
"DISTURBI PSICOPATOLOGICI DELL'ADOLESCENZA"
"LO SPAZIO RITROVATO"

Strutture Coinvolte

UU.OO. MM.II.

UU.OO. S.M.

Costo Euro 97.441,70

Responsabile Progettuale Dott.ssa Anna Esposito

Supervisore Dott. Luigi Granato

Responsabile Tecnico Scientifico Dott.ssa Maria De Martino

Coordinamento:

dott.ssa Michela Di Fratta

dott. Rosario Pasquale Esposito

PREMESSA

segue della nota regionale prot. N. 061196 del 23/01/2009 in cui si richiedeva di riformulare i progetti indicati nel D.G.R.N. 2312 del 29/12/2007 con ulteriori precisazioni si allega alla presente la scheda tassonomica come segue:

Il "Programma aziendale per la tutela della salute degli adolescenti e prevenzione del disagio degli adolescenti" dell'A.S.L. Na 3 Sud (Livello Essenziale di Assistenza Sanitaria e Socio-Sanitaria) per il 2013 / 2014 è articolato nel seguente modo:

- **percorso di salute integrato di II° livello "Disturbi psicopatologici dell'adolescenza Lo Spazio Ritrovato"** che prevede azioni volte al raggiungimento dell'obiettivo n° 2 indicato dalla D.G.R. n° 2312/2007 ("migliorare la capacità di attivare una presa in carico integrata, nell'ambito di percorsi di salute relativi ai bisogni complessi e multidimensionali degli adolescenti").

Il suddetto Programma aziendale prevede l'attivazione (tramite gruppi di studi multidisciplinari) di ulteriori azioni/fasi di programmazione.

I Direttori Responsabili dei Distretti, il Direttore del Dipartimento di Salute Mentale, il Direttore Materno Infantile Distrettuale, il Direttore del Servizio di Psicologia Integrata per la Donna e il Bambino, il Direttore del Servizio Materno Infantile Ospedaliero partecipanti al programma aziendale - tenendo conto di quanto formulato dalla D G R n° 23/12/2007 e dalla circolare regionale n° 559515/2008 sono tenuti a:

- garantire agli operatori, partecipanti all'attuazione del suddetto Programma aziendale, un tempo lavoro idoneo a realizzare le attività previste ad di fuori dell'orario di Servizio;
- attivare un agire sistemico – con le altre strutture delle funzioni centrali, i distretti e il dipartimento DSM coinvolto nel progetto al fine di facilitare le fasi di programmazione del programma;

- garantire le azioni di indirizzo, coordinamento, valutazione del progetto;
- fornire assistenza tecnica ai 4 gruppi di lavoro SOVRADISTRETTUALI territoriali, sia nelle fasi di programmazione integrata che di attuazione operativa degli interventi/ programma per attivare, da parte dello Spazio Adolescenti del percorso di salute integrato di II° livello "Disturbi psicopatologici dell'adolescenza dal titolo " *Lo Spazio Ritrovato* " ;

come da scheda Tassonomica progettuale di seguito allegata.

Fondo per la formazione e per il personale dipendente A.S.L. Na 3 Sud

Nel piano economico è stato individuata una quota, corrispondente ad € 97.441,70 come da fondo finalizzato reversale IM.50289/2003, da destinare al programma formativo e al personale dipendente dell'A.S.L. Na 3 Sud che sarà impegnato nell'attuazione del **Programma aziendale per la tutela della salute e prevenzione del disagio in adolescenza" - percorso di salute integrato di II° livello "Disturbi psicopatologici dell'adolescenza Lo Spazio Ritrovato"**

La possibilità di assegnare la suddetta quota per il personale dipendente delle UU.OO.MM.II. del SMIO e del SPIDB impegnato nel programma aziendale, prevede (in base a quanto espressamente indicato dalla circolare regionale n. 559515/2008) il pieno rispetto dei seguenti vincoli:

garantire la stipula dei protocolli sia di intesa che operativo tra i Servizi Proponenti per la gestione unitaria e la presa in carico integrata **degli adolescenti portatori di bisogni connessi alle problematiche di disagio psicopatologico attraverso percorsi assistenziali preventivi, diagnostico-terapeutici e riabilitativi integrati con progetti individualizzati,**

garantire che entro un anno dall'avvio del programma aziendale, almeno quattro Spazi Adolescenti, abbiano formalmente/sostanzialmente attivato il percorso di salute integrato "Disturbi psicopatologici dell'adolescenza" a valenza SOVRADISTRETTUALE

Il suddetto fondo economico, oltre ad essere funzionale alle finalità ed alle azioni previste dal Programma Aziendale per la promozione e tutela della salute degli adolescenti" - **percorso di salute integrato di II° livello "Disturbi psicopatologici dell'adolescenza Lo Spazio Ritrovato"** deve tener conto dello stato dell'arte del Progetto Spazio Adolescenti e delle peculiari esigenze nel territorio dell'A.S.L. NA 3 Sud.

Qualora non saranno rispettati pienamente i vincoli regionali su elencati ed i requisiti aziendali la quota prevista non sarà assegnata al personale dipendente e sarà impiegata per le esigenze correlate alle azioni previste dal "Programma aziendale per la tutela della salute e prevenzione del disagio in adolescenza".

**SCHEDA TASSONOMICA PER LA REALIZZAZIONE DELL'OBBIETTIVO 2
PRESENTAZIONE DEL PROGRAMMA FUNZIONALE AD ATTIVARE IL PERCORSO DI SALUTE
INTEGRATO "DISTURBI PSICOPATOLOGICI DELL'ADOLESCENZA" ANNO 2013/2014**

<p>1. AZIENDA SANITARIA LOCALE NAPOLI 3 Sud</p>
<p>2. TITOLO</p> <div align="center">  <p>“Lo spazio ritrovato”</p> </div>
<p>3. ARTICOLAZIONI AZIENDALI CHE PARTECIPANO AL PROGETTO</p> <ul style="list-style-type: none"> ○ Unità Operative Materno-Infantile – Spazio Adolescenti ○ Equipe SMIO ○ Unità Operative Salute Mentale ○ Rappresentanti Associazione Pediatri di Libera Scelta <p>Con i quali si prevedono protocolli operativi tra i Direttori dei Servizi /Dipartimenti coinvolti interni alla ASL</p> <p>GRUPPO DI LAVORO INTEGRATO</p> <p>Gruppo di lavoro integrato da impegnare nel progetto sarà composto, oltre che da operatori Spazio Adolescenti da dedicare, da tutti gli operatori UOSM partecipanti al programma aziendale. I direttori responsabili dei Distretti per l'attuazione del programma si impegnano a garantire un tempo di lavoro idoneo a realizzare le suddette attività. Inoltre il gruppo di lavoro integrato avrà il compito di condividere e valutare con adeguati strumenti le azioni operative approntando se necessario in itinere le opportune integrazioni e/o modifiche anche al fine di ridurre l'offerta a volte irrazionale degli interventi e garantirne nel tempo la continuità.</p>
<p>4. ANALISI DEL CONTESTO</p> <p>Attualmente all'interno dell'ASL NA 3 Sud l'integrazione tra i diversi Spazi distribuiti sul territorio e le Unità Operative della Salute Mentale è rappresentato dal “Coordinamento Aziendale Spazio Adolescenti” (formato dal Referente Aziendale e Responsabile Tecnico Scientifico Spazio Adolescenti, tutti i referenti Spazio Adolescenti distrettuali UOMI/UOSM/SMIO/SPIDB) che periodicamente si riunisce per la progettazione comune, valutazione e monitoraggio del “potenziamento Spazio Adolescenti distrettuali”: percorso di salute integrato di II° Livello</p> <p>Il percorso di salute integrato “disturbi psicopatologici dell'adolescenza” nasce dalla volontà dell'Azienda Sanitaria Locale NA 3 Sud di:</p> <ul style="list-style-type: none"> ○ rispondere alle esigenze di organizzazione e integrazione degli interventi dei servizi territoriali ○ rilevare e monitorare le problematiche psicopatologiche in adolescenza, in particolare i “disturbi di Personalità” ○ promuovere attività di psicodiagnosi e presa in carico degli adolescenti con disturbi psicopatologici e delle loro famiglie. <p>Le esperienze maturate a livello locale hanno dimostrato l'utilità di procedere alla realizzazione di interventi mirati alle varie forme di disagio in età adolescenziale anche attraverso lo sviluppo di rapporti di collaborazione stabili tra strutture giudiziarie, servizi sociali degli EE.LL., istituzioni scolastiche, comunità di accoglienza.</p>
<p>5. AMBITO DI ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA</p> <p>Il territorio dell'ASL NA3 Sud è molto vasto e disomogeneo caratterizzato da una dimensione più propriamente cittadina dei comuni limitrofi a Napoli, a quella più turistica e agricola dei comuni della Penisola Sorrentina. E'</p>



[Handwritten signatures and initials on the right margin]

per questa ragione che si sono individuati QUATTRO POLI dove attuare il percorso di salute integrato di II^ livello – gli operatori UOMI coinvolti andranno a integrarsi con gli operatori del SMIO e della UOSM che compongono l'intero gruppo di lavoro::

- Distretto 48/49 UOMI/SMIO – Spazio Adolescenti 2 Psicologi 1 Neuropsichiatra Infantile
- Distretto 50/51 UOMI – Spazio Adolescenti 1 Psicologo 1 Neuropsichiatra Infantile
- Distretto 57 UOMI – Spazio Adolescenti 2 Psicologi
- Distretto 59 UOMI – Spazio Adolescenti 2 Psicologi 1 Neuropsichiatra Infantile

6. PARTECIPAZIONE DI ALTRE ISTITUZIONI/AGENZIE AL PROGETTO

Si prevede la stipula di un protocollo d' intesa e operativo per la diagnosi e la presa in carico integrata con:

- Università di Napoli Federico II - I Policlinico – Dipartimento di Neuropsichiatria Infantile

Si prevede inoltre di attivare un accordo di programma e/o protocollo di intesa e operativo con le seguenti istituzioni e agenzie territoriali che verranno coinvolte nel percorso :

- Scuole
- Tribunale minorile di Napoli
- Tribunale Ordinario di Nola
- Tribunale Ordinario Torre Annunziata
- Uffici di Piano Ambiti Territoriali
- Comunità di accoglienza per le specifiche problematiche psicopatologiche

7. OBIETTIVI

Le principali finalità del programma sono:

di tipo culturale - Il percorso intende favorire la diffusione di una comune sensibilità intorno al tema delle problematiche psicopatologiche degli adolescenti che vivono nella comunità locale

di sostegno professionale — Le attività sono indirizzate alla implementazione di modalità di lavoro ed espressione delle diverse professionalità in gioco su obiettivi condivisi, inserendo l'impegno di ciascun operatore in un quadro comune di collaborazione e progettualità.

di regolazione del sistema - Costituiscono obiettivi strategici e di sistema:

- la definizione del modello organizzativo di riferimento per la presa in carico dei casi con diagnosi di disturbo di personalità
- la formulazione del percorso di salute integrato.

Tali condizioni sono individuate per strutturare stabilmente il lavoro di rete, orientare lo scambio delle informazioni e la sistematizzazione delle buone pratiche cliniche già in atto, coinvolgendo i soggetti istituzionali impegnati nel settore.

Queste finalità sottendono una strategia di sviluppo locale nell'offerta dei servizi di diagnosi e cura che risponde ad obiettivi di lungo periodo, quali:

- prevenire le situazioni di disagio prima di una conclamata psicopatologia, attraverso un'azione di valorizzazione, diffusione e piena disponibilità delle risorse sanitarie esistenti per favorire un maggiore equilibrio nelle opportunità a livello territoriale;
- attuare procedure chiare, conosciute, condivise;
- attivare n°4 Poli strutture di diagnosi e cura qualificate, utili ad attivare il percorso di salute integrato di II^ livello
- favorire il recupero e il reinserimento sociale piuttosto che alimentare la cronicizzazione del disagio individuale e familiare;
- svolgere interventi sociosanitari finalizzati a sostenere, secondo una logica di prevenzione secondaria e terziaria, i nuclei familiari nei quali si sono già manifestati problematiche psicopatologiche, allo scopo di bloccare la trasmissione intergenerazionale di modelli relazionali;
- superare le forme di mancata diagnosi e presa in carico
- evitare gli effetti dell'istituzionalizzazione prolungata di adolescenti allontanati dalla famiglia,

- o la qualificazione e riqualificazione delle varie metodologie di intervento di psicodiagnosi e psicoterapia,
- o la ricognizione aggiornata dei servizi esistenti,
- o la promozione di possibili forme alternative al collocamento in strutture, nei casi che lo consentano, anche attraverso protocolli operativi con istituti qualificati di riferimento.

8. CARATTERISTICHE DEL PERCORSO DI SALUTE INTEGRATO "DISTURBI PSICOPATOLOGICI DELL'ADOLESCENZA

Rientreranno nel percorso i 10 Disturbi di Personalità come da classificazione DSM IV – Codici IC-10 diagnostica - interviste cliniche strutturate SCID-1 e SCID-II - SWAP nuovo modello diagnostico per l'adolescenza (Lingiardi)

9. PROTOCOLLI OPERATIVI FUNZIONALI AL PERCORSO DI SALUTE INTEGRATO "DISTURBI PSICOPATOLOGICI DELL'ADOLESCENZA

La gestione integrata mirerà dunque alla organizzazione di due aree di coordinamento in "rete", in grado di porsi come riferimento e supporto nei casi di lieve o grave disagio dell'adolescente (disturbi di personalità), che devono agire sinergicamente.

Un'area organizzativa che miri alla costituzione di due gruppi di lavoro volti a:

- o individuare i livelli e gli strumenti per il percorso di salute integrato
- o elaborare idee costruttive e garantire la supervisione dei casi
- o individuare le risorse (Istituzioni pubbliche sanitarie) anche esterne alla ASL
- o far crescere i livelli di progettualità comune
- o programmare le diverse azioni di cura e di tutela
- o facilitare lo scambio di informazioni, favorire l'integrazione tra i vari soggetti, (attraverso la costruzione di protocolli operativi e di intesa)
- o verificare e monitorare l'andamento delle iniziative
- o garantire il collegamento del programma con le iniziative territoriali a favore dell'adolescenza

Un'area operativa, finalizzato alla diagnosi e presa in carico dei casi, che permette di valorizzare le risorse esistenti e di ridurre le sovrapposizioni degli interventi e la moltiplicazione delle figure di riferimento. I 4 gruppi di lavoro integrato per ciascuno dei poli individuati, d'intesa sia con il Tavolo Tecnico che con il coordinamento aziendale Spazio Adolescenti, si propongono di promuovere una metodologia, in ambito psicoterapeutico, protesa ad obiettivi comuni ma soprattutto rispettosa dei diversi orientamenti presenti in azienda. Si propone altresì, qualora necessario, un modello di terapia farmacologica condivisa, predisponendo l'integrazione tra percorsi sanitari e sociali attraverso la stipula di protocolli operativi che assicurino la rete tra i referenti interni e gli enti socio/assistenziali.

10. STRUMENTI DEL PERCORSO DI SALUTE INTEGRATO "DISTURBI PSICOPATOLOGICI DELL'ADOLESCENZA

Nell'ambito del percorso di salute integrato gli strumenti che si prevedono di adottare per la gestione/risoluzione dei disturbi psicopatologici (disturbi della personalità) dell'adolescente sono: protocolli operativi

- o scheda unica di accompagnamento
- o registro unico delle attività di diagnosi e presa in carico
- o strumenti psicodiagnostici
- o strumenti di documentazione e studio

12. PERSONALE

Orario del gruppo di lavoro integrato:

A tale riguardo, oltre all'area di attività di partecipazione, è stato individuato da parte dei Direttori Sanitari, dei Direttori UOSM e del Direttore SMIO e del Direttore SPIDB, uno standard minimo di 3/5 ore settimanali per

singolo operatore. Si evidenzia che nella fase di avvio del programma si condividerà ulteriormente il tempo lavoro assegnato, onde verificare/definire analiticamente la relazione tra attività previste e tempo lavoro necessario per singolo operatore.

Inoltre è stato assunto l'impegno:

- o di garantire costantemente un idoneo tempo lavoro agli operatori individuati, per realizzare il suddetto percorso di salute integrato di II^ livello;
- o di garantire la partecipazione di alcuni operatori individuati (del proprio Distretto) all'attivazione prioritaria, in almeno 4 Spazi Adolescenti, del percorso di salute integrato di II^ livello "Disturbi psicopatologici dell'adolescenza con un pomeriggio a settimana, finalizzato a realizzare l'attività

13. VALUTAZIONE DEL PERCORSO DI SALUTE INTEGRATO "DISTURBI PSICOPATOLOGICI DELL'ADOLESCENZA"

La valutazione sarà affidata ai 5 gruppi di lavoro integrato che, d'intesa sia con il tavolo tecnico aziendale, sia con il coordinamento aziendale Spazio Adolescenti, avranno il compito di approvare nelle varie fasi del processo (programmazione - condivisione - attuazione e valutazione), con adeguati strumenti, le azioni operative, approntando in itinere le eventuali integrazioni e/o modifiche al fine di migliorarne il percorso.

14. RISULTATI ATTESI

Da quanto su esposto i risultati attesi si sostanziano nei seguenti punti:

- o Uniformare l'attività specialistica rivolta agli adolescenti con disturbi psicopatologici
- o Mirare gli interventi, finora rivolti agli adolescenti in generale, soprattutto a quelli con gravi difficoltà in ordine ai "disturbi di Personalità" e/o che hanno condizioni di sofferenza psicologica inespresa, di disagio sommerso, al fine di prevenire, diagnosticare e trattare le gravi conseguenze sia sulla personalità che sull'adattamento sociale

Le fasi delle attività del percorso di salute integrato "disturbi psicopatologici dell'adolescenza" vogliono essere:

- o L'INPUT: l'acquisizione delle risorse necessarie (in primis integrazione delle competenze UOMI / UOSM / SMIO)
- o il PROCESSO: l'insieme delle azioni/procedure che si metteranno in atto con la predisposizione del progetto unico e dei risultati attesi
- o L'OUTPUT: il numero, il tipo, la qualità degli interventi che si andranno a realizzare
- o L'OUTCOME: le conseguenze in termini di risultato continuo degli interventi svolti

Il seguire tali fasi garantisce appieno la possibilità di monitorare continuamente il programma e poter definire indicatori per le varie fasi di valutazione della qualità degli interventi, elemento essenziale delle nuove politiche e dei servizi.

15. MISURE DI ACCOMPAGNAMENTO

Nell'ambito del progetto "Spazio adolescenti", si devono realizzare, quali misure di accompagnamento e promozione, III° "Guida ai Servizi Spazio Adolescenti"

Inoltre è stato sviluppato, negli anni, il piano di comunicazione legato alla suddette attività, nonché il processo di monitoraggio e valutazione dell'intero programma Spazio Adolescenti. Pertanto, tali strumenti, che sono stati messi a disposizione in ogni distretto (Computer e collegamento internet) consentendo flussi informativi rapidi e costanti, risultano indispensabili per garantire un prodotto di qualità e saranno parte integrante del nuovo programma di attività.

PIANO FINANZIARIO

Risorse

PERSONALE EURO 50.000,00 (medici € 35,00/ora; psicologi € 32,00; altri operatori € 20,00)

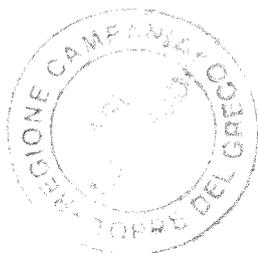
FORMAZIONE EURO 50.000,00

TOTALE EURO 100.000,00



[Handwritten signatures]

Letto, confermato e sottoscritto.



IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE
(Dott. Marco Tullo)

Marco Tullo

TRASMISSIONE AL COLLEGIO SINDACALE

La presente deliberazione è stata trasmessa al Collegio Sindacale della A.S.L. ai sensi dell'art. 35 comma 3 della L. R. 03.11.94 n. 32 con nota n. _____ in data _____

TRASMISSIONE AL COMITATO DI RAPPRESENTANZA DELLA CONFERENZA DEI SINDACI

La presente deliberazione è stata trasmessa al Comitato di Rappresentanza dei Sindaci ai sensi dell'art. 35 della L.R. 03.11.94 n. 32 con nota n. _____ in data _____

TRASMISSIONE ALLA GIUNTA REGIONALE

La presente deliberazione è stata trasmessa alla Struttura Regionale di Controllo della G.R.C. ai sensi dell'art.35 della L.R.03.11.94 n. 32 con nota n. _____ in data _____

PROVVEDIMENTO DELLA GIUNTA REGIONALE

Deliberazione della G.R. n. _____ del _____

Decisione: _____

IL FUNZIONARIO

INVIATA PER L'ESECUZIONE IN DATA 6 FEB. 2014 / _____ A:

<input checked="" type="checkbox"/> DIRETTORE SANITARIO D'AZIENDA	<input checked="" type="checkbox"/> U.O.C. MATERNO INFANT. DISTRET.	
<input checked="" type="checkbox"/> DIRETTORE AMMINISTRATIVO D'AZIEN	U.O.C. MEDICINA LEGALE PUBBL.VAL.	
COLLEGIO SINDACALE	U.O.C. PATOLOGIA CLINICA	
U.O.C. GABINETTO	U.O.C. PREVENZIONE E PROTEZIONE	
U.O.C. CONTROLLO DI GESTIONE	U.O.C. Progr. PIAN. VAL. ATTIV. SAN	
U.O.C. AFFARI GENERALI	<input checked="" type="checkbox"/> U.O.C. PSICOL. INTEG. DONNA E BAMB.	DISTRETTO N. 52
U.O.C. AFFARI LEGALI	U.O.C. RELAZIONE CON IL PUBBLICO	DISTRETTO N. 53
U.O.C. ACQUISIZIONE BENI E SERV.	U.O.C. RISK MANAGEMENT	DISTRETTO N. 54
U.O.C. ASSISTENZA DISTRETTUALE	U.O.S. ISPETTIVA AMM.VA	DISTRETTO N. 55
U.O.C. ASSISTENZA OSPEDALIERA	U.O.S. ISPETTIVA SANITARIA	DISTRETTO N. 56
U.O.C. ASS.ZA RIABILITATIVA AREA A	COORD.TO COMITATO ETICO	DISTRETTO N. 57
U.O.C. ASS.ZA RIABILITATIVA AREA B	COORD.TO GESTIONE LIQUIDATORIA	DISTRETTO N. 58
U.O.C. ASSISTENZA SANITARIA	COORD.TO PROGETTI FONDI	DISTRETTO N. 59
U.O.C. EPIDEMIOLOGIA VALUTATIVA	COORD.TO SOCIO SANITARIO AZIEND	OO.RR. AREA NOLANA
U.O.C. FASCE DEBOLI	DIPARTIMENTO FARMACEUTICO	OO.RR. AREA STABIESE
U.O.C. FORMAZ. E AGGIORN. PROF.	DIPARTIMENTO PREVENZIONE	OO.RR. GOLFO VESUVIANO
U.O.C. GESTIONE ECONOMICO FINAN	<input checked="" type="checkbox"/> DIPARTIMENTO SALUTE MENTALE	OO.RR. PENISOLA SORENTINA
U.O.C. GESTIONE RISORSE UMANE	DISTRETTO N. 34	U.O.S. A.L.P.I.
U.O.C. GEST.TECN.PATR.IMMOB.OSP.	DISTRETTO N. 48	
U.O.C. GEST.TECN.PATR.IMMOB.TER.	DISTRETTO N. 49	
U.O.C. GEST.TECN.SISTEMI INFORM.	DISTRETTO N. 50	
<input checked="" type="checkbox"/> U.O.C. MATERNO INFANT. OSPEDAL.	DISTRETTO N. 51	